

GLI AUTORI

ANTONIO BAGLIO insegna Storia contemporanea presso il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne (DICAM) dell'Università di Messina. Nei suoi studi ha privilegiato l'interesse nei confronti della storia sindacale e politica, con speciale riguardo alle vicende del movimento anarchico e socialista, del partito fascista e dell'antifascismo in esilio. Altri suoi campi d'indagine sono rappresentati dal filone pacifista, in riferimento agli anni di Comiso, e dalla storia del territorio, con la rivisitazione critica di alcuni passaggi nodali nella vicenda di Messina e dell'area nebroidea durante il Novecento.

E-mail: abaglio@unime.it

FAUSTO ERMETE CARBONE è dottore di ricerca in *Human and Social sciences*, assegnista di ricerca e docente a contratto in Storia moderna presso l'Università del Salento. Insegna nei percorsi universitari di formazione e abilitazione dei docenti di scuola superiore di I e II grado nelle CdC A022, A019, A012. Tra le sue pubblicazioni *Storia della schiavitù* (con G. Patisso), Firenze, D'Anna 2018; *L'impero britannico e il governo delle colonie. Il Board of Trade and Plantations* (secc. XVII-XVIII), Roma, Carocci 2019; *La Corona, gli schiavi, l'impero. Gli inglesi e il mondo atlantico*, Galatina, Congedo 2023. Relatore in diversi convegni nazionali e internazionali, è in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale come docente di seconda fascia di Storia moderna.

E-mail: faustoermete.carbone@unisalento.it

ELISABETTA CAROPPO è professore associato di Storia contemporanea presso l'Università del Salento. Ha svolto esperienze di ricerca all'estero (Francia, Portogallo, Germania e Canada) e ha partecipato a diversi progetti nazionali e stranieri. Autrice di vari saggi sulle piccole borghesie, sul turismo, sui processi di emigrazione e di politicizzazione del Mezzogiorno, ha pubblicato le monografie *Sulle tracce delle "classi medie". Espropri e fallimenti in Terra d'Otranto (1861-1914)*, Galatina (Le), Congedo, 2008, 330 pp. e *Per la pace sociale. L'Istituto internazionale per le classi medie nel primo Novecento*, Galatina (Le), Congedo, 2013, 212 pp. Negli ultimi ha fatto parte del Comitato di redazione della rivista *Il Mestiere di Storico* (semestrale della Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea - Sissco) e ha curato il seminario Sissco *I ceti medi nell'Italia del Novecento. Politica, rappresentanza, impresa e welfare in una prospettiva internazionale*. Attualmente è membro del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in *Human and Social Sciences* presso l'Ateneo salentino e del Comitato di redazione della rivista *Itinerari di ricerca storica* (semestrale del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università del Salento).

e-mail: elisabetta.caroppo@unisalento.it

SILVIA MARIA MANTINI è professore associato di Storia Moderna presso il Dipartimento di Scienze Umane dell’Università degli Studi dell’Aquila. La sua attività di ricerca si concentra sui rapporti tra istituzioni, società e culture politiche tra XV e XVIII secolo, con particolare attenzione ai territori di confine del Regno di Napoli e alle dinamiche di governo in contesti caratterizzati da frammentazione amministrativa e pluralità di giurisdizioni. A partire dallo studio del governo spagnolo in Abruzzo, ha sviluppato un articolato filone di ricerca dedicato alle reti politiche, istituzionali e culturali di un’area segnata da ricorrenti situazioni di crisi, approfondendo in particolare il ruolo delle magistrature straordinarie, delle strutture assistenziali e dei saperi medici nella gestione delle emergenze. In questo ambito ha pubblicato, tra gli altri, il saggio *Storiografia e fonti sull’assistenza nell’Abruzzo Ulteriore (secc. XIII–XVII)* («RiMe. Rivista dell’Istituto di Storia dell’Europa Mediterranea») e contributi sulle nuove narrazioni storiche dopo le catastrofi, tra cui *Gru, tunnel e manoscritti: trame di storie oltre ai sismi* («Memoria e Ricerca», 2020). Negli ultimi anni ha sviluppato un filone di ricerca dedicato allo studio delle catastrofi nella storia, interpretando epidemie e terremoti come snodi critici capaci di rendere visibili le pratiche di governo dell’emergenza, le forme di assistenza e i processi di riorganizzazione emotiva e religiosa delle comunità colpite. È responsabile scientifica dell’Unità di Ricerca dell’Università dell’Aquila nel PRIN-PNRR 2022–2025 intitolato *Institutional controls and health actions to control endemic and epidemic morbidity in Italian states between the 15th century and National Unity*. È membro del direttivo dell’Accademia Medica della Provincia dell’Aquila.

E-mail: silviamaria.mantini@univaq.it

FABIO MILAZZO è docente a contratto di Integrazione politica dell’Unione Europea nell’Università per stranieri “Dante Alighieri” di Reggio Calabria. Si è occupato principalmente di storia della psichiatria e di rappresentazioni della devianza, in particolare nell’ambito militare della Grande Guerra; di storia delle istituzioni manicomiali, di storia della violenza negli stadi e del tifo estremo, di storia e critica della storiografia.

E-mail: f.milazzo@unidarc.it

MANUELA PELLEGRINO è professore associato nel settore Storia dell’Europa orientale presso il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell’Università del Salento. Dal 2003 insegna nell’Ateneo salentino dove è titolare degli insegnamenti di “Storia della cultura e della civiltà russa” (nel corso di laurea triennale in Scienza e tecnica della mediazione linguistica), “Storia della Russia” (nel corso di laurea magistrale in Studi geopolitici e internazionali) e “Storia dell’Europa orientale” (corso di laurea magistrale in Traduzione tecnico-scientifica e Interpretariato). Nel 2002 entra nell’Università degli Studi di Lecce in qualità di Ricercatore nel settore scientifico disciplinare M-STO/03 - Storia dell’Europa orientale. Nel 2001 è Dottore di ricerca in “Culture, storia e relazioni internazionali nell’area del Pacifico”, Dipartimento di Storia Moderna e Contemporanea, Università degli Studi di Roma “La Sapienza” (dove si è laureata in

Lingue e letterature straniere moderne). È stata membro del Collegio dei Docenti: del Dottorato di Ricerca in “Studi storici, geografici e delle Relazioni internazionali” (Università del Salento, Dipartimento di Studi Storici dal Medioevo all’Età Contemporanea); del Corso di Perfezionamento in “Storia regionale pugliese” (promosso dal Dipartimento di studi storici dal Medioevo all’Età Contemporanea, Università degli studi di Lecce) e del Dottorato di Ricerca in “Storia delle Relazioni e delle Organizzazioni internazionali” (Università degli Studi di Lecce, Dipartimento di Studi Storici dal Medioevo all’Età Contemporanea). Ha partecipato a Progetti di ricerca internazionali e nazionali. Tra i suoi principali interessi di studio e ricerca, nel corso degli anni: rapporti tra Santa Sede e Russia sovietica; politica e società nella Russia sovietica e contemporanea; antisemitismo in Russia in epoca sovietica e umorismo ebraico nella tradizione culturale russa (*anekdot*); politica e cultura in Russia (regime totalitario, cultura, censura e propaganda); modernizzazione, totalitarismo e persecuzioni religiose in Russia; storia e cultura russo-siberiane; separatismo ucraino e problematiche relative al cattolicesimo ruteno dal crollo dello zarismo ai primi anni Venti del Novecento.

E-mail: manuela.pellegrino@unisalento.it

STEFANO PICCIAREDDA è professore ordinario di Storia contemporanea nell’Università di Foggia. Tra suoi temi di ricerca figurano la storia del cristianesimo e delle religioni nell’Africa subsahariana, con particolare attenzione alle espressioni autoctone e alle loro ricadute politiche, sociali e culturali; l’umanitarismo contemporaneo, in generale e nell’azione del Comitato internazionale della Croce Rossa di Ginevra; il processo di integrazione europea; il rapporto tra centro e periferia nella Chiesa cattolica del XX e XXI secolo; la Capitanata nel secondo dopoguerra.

E-mail: stefano.picciaredda@unifg.it

MICHELE ROMANO insegna Storia Contemporanea presso l’Università del Salento. Ha pubblicato lavori su borghesie e nobiltà meridionali, sul rapporto fra gli elementi costitutivi della Repubblica e, in particolare, sulla conflittualità Stato/Regione, sulla caratterizzazione produttiva e sulla geografia dell’industria nel Mezzogiorno d’Italia del secondo ‘900, sull’evoluzione del metodo storico in rapporto all’uso di tecnologie informatiche e di fonti non convenzionali nella ricerca. Attualmente, si sta occupando di temi riguardanti il *nonlinear change*, la storia e la memoria degli eventi di rottura, il governo delle emergenze, i processi di ricostruzione.

E-mail: michele.romano@unisalento.it

